

**Progetto “Diritti al futuro” - Seconda fase - Sperimentazione dei “Piani locali giovani”**

**SCHEDA AZIONI LOCALI**

**SOGGETTO RESPONSABILE DELLA SPERIMENTAZIONE LOCALE**

Comune ...Trento..... - Provincia ..Trento

Indirizzo ...Via Belenzani ...19.....

Il Comune è capofila di un’aggregazione di più Comuni            x NO             SI

In caso affermativo, elencare gli altri Comuni coinvolti nella sperimentazione:

- |         |          |
|---------|----------|
| 1. .... | 6. ....  |
| 2. .... | 7. ....  |
| 3. .... | 8. ....  |
| 4. .... | 9. ....  |
| 5. .... | 10. .... |

*Tipologia di aggregazione:*

- Consorzio di Comuni
- Ambito territoriale del Piano di zona
- Aggregazione avviata in occasione della sperimentazione del Piano locale giovani
- Altro tipo di aggregazione (specificare) .....

**Referente politico** ...Renato Pegoretti.....

Sindaco      X Assessore (specificare delega) Istruzione, sport e Politiche giovanili

Tel ...0461.884163..... Cell. ....329.8105265.....

Fax ...0461.884363..... E-mail ....assessore\_istruzione@comune.trento.it.....

**Referenti tecnico-amministrativi:**

**1.** .....Marina Eccher.....Ufficio/funzione:Coordinatrice Progetto Politiche Giovanili

Tel ...0461.884862..... Cell. ...347.2391488.....

Fax ...0461.884849..... E-mail ...marina\_eccher@comune.trento.it.....

Funzione svolta nell’ambito del progetto .....Coordinatrice locale .....

**2.** .....Giorgio Antoniacomi..... Ufficio/funzione...Dirigente Servizio Piani, programmi e statistica  
.....- Progetto Politiche giovanili

Tel ...0461.884167..... Cell. ....

Fax ...0461.267109..... E-mail ...giorgio\_antoniacomì@comune.trento.it.....

Funzione svolta nell’ambito del progetto .....Referente direzionale .....

## AZIONE SPERIMENTALE

*Problema che si intende affrontare (max 10 righe)*

La transizione dei giovani all'età adulta (ed ai ruoli correlati) rappresenta uno dei principali fattori di problematicità della società trentina degli anni Duemila e costituisce, parallelamente, il *focus* delle più recenti politiche per i giovani alla scala municipale. Nella prospettiva di un governo politico di questa transizione assume un particolare rilievo l'investimento nella risorsa umana, considerato uno degli snodi critici da affrontare anche per superare la tradizionale (ed a tratti autoreferenziale) centratura sull'offerta del sistema di istruzione. Si rende, dunque, necessario innovare i modelli consolidati della formazione e adeguarli alle esigenze di un mercato del lavoro che richiede sempre maggiori capacità adattive permanenti di ricomposizione e ricostruzione delle conoscenze, delle competenze e delle attitudini.

*Strategia utilizzata (max 15 righe)*

L'ipotesi di fondo è che sia necessario far emergere – assumendo il punto di vista della domanda di saperi e di competenze – bisogni impliciti, potenzialità latenti, dinamiche sottintese, percorsi di crescita ancora virtuali. Scommettere su una crescita ad elevato contenuto di conoscenza significa, in primo luogo, considerare la formazione come strategia assoluta. Significa, poi, fare in modo che ai canali tradizionali di accesso alle opportunità formative (ancora spesso basati sull'illusione che esistano “in natura” una domanda ed un'offerta di scolarità che sarebbe sufficiente intermediare) se ne aggiungano altri, secondo un criterio proattivo e dinamico: di qui la centralità di funzioni ad oggi solo parzialmente esplorate: funzioni di ricerca, di orientamento (che si immagina come un accompagnamento fortemente individualizzato e non necessariamente legato alla Scuola); di finanziamento della domanda; il sistema dei crediti; la creazione e la continua manutenzione di portafogli di competenze individuali.

L'obiettivo strumentale è quello di dare vita ad un accordo di carattere programmatico, in forma di Patto formativo territoriale, che avrà un duplice intento: quello di favorire la reciproca conoscenza e l'ottimizzazione delle progettualità comunque messe in campo; e quello di favorire la “biochimica” delle relazioni fra attori del sistema ed una migliore finalizzazione delle rispettive azioni, di fatto a migliorare la qualità e quantità del livello occupazionale dei giovani trentini.

*Obiettivo intermedio (sono possibili più risposte)*

- Aumentare l'accesso autonomo dei giovani al credito
- Facilitare l'accesso ad una buona occupazione, per un inserimento effettivo nel mondo del lavoro
- Ridurre le attuali difficoltà di accesso dei giovani alla casa



X Opera universitaria .....

*Altri attori del territorio coinvolti nel lavoro di rete (sono possibili più risposte)*

- |   |  |
|---|--|
| X Associazioni no profit                                      | X Istituzioni economiche               |
| <input type="checkbox"/> Associazioni di volontariato         | X Istituti di credito                  |
| X Parti sociali   | <input type="checkbox"/> Assicurazioni |
| <input type="checkbox"/> Rappresentanze giovanili formali     | X Altro (specificare) .....Scuole..... |
| <input type="checkbox"/> Rappresentanze giovanili non formali | X Altro (specificare) .....Università  |
|   | .....                                  |

#### **FINANZIAMENTO DELLA SPERIMENTAZIONE LOCALE**

|  | <b>Importo parziale</b> | <b>Importo totale</b> | <b>%</b> |
|--|-------------------------|-----------------------|----------|
| A. Co-finanziamento statale assegnato al Comune        | 50.000,00               |                       |          |
| B. Quota co-finanziamento statale ANCITEL <sup>2</sup> | 2100,00                 |                       |          |
| C. Sub-totale co-finanziamento statale (A + B)         |                         | 52.100,00             |          |
| D. Co-finanziamento locale (minimo 30% di C)           |                         | 50.000,00             |          |
| E. Totale  |                         | 102.100,00            | 100      |

<sup>2</sup> Per gestione amministrativa e rendicontazione contabile.